

SENZA BARRIERE

SuperAbile e Uici uniti per una rivista per tutti

Accessibilità formale e sostanziale: è questa la caratteristica del magazine *SuperAbile Inail* nella sua nuova veste, inaugurata all'inizio di quest'anno. Un rinnovamento andato ben oltre il restyling grafico e sfociato in un file completamente "leggibile" anche da chi ha una disabilità sensoriale. A partire dal numero di febbraio, infatti, dal sito web superabile.it è possibile scaricare il file in formato pdf della rivista ottimizzato per consentire una facile consultazione a tutti i nostri lettori. In particolare, per le persone con disabilità visiva, i testi sono consultabili utilizzando Acrobat Reader o i principali *screen reader* in commercio. Le immagini vengono descritte, i link esterni diventano attivi, mentre la navigazione delle rubriche è rimandata ai segnalibri. Sono sta-



ti adottati gli standard di accessibilità più diffusi, come Wcag 2.0 e Pdf/Ua, e il file è stato testato dal team di Nunziante Esposito, responsabile Ausili e tecnologie dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. Sul portale, poi, è stata pubblicata una guida per sfogliare e ascoltare le pagine del mensile in autonomia, utilizzando Acrobat Reader DC.

DIRITTI

La Convenzione Onu in Caa

Per i dieci anni dalla ratifica della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità da parte dell'Italia, il testo del documento è stato "tradotto" in Caa, ovvero nei simboli della comunicazione aumentativa e alternativa. Gli autori, Domenico Massano e Franzino Simona Pira, si sono basati, oltre che sul testo originale, su una rielaborazione in formato "facile da leggere" (*easy-read version*) della Convenzione delle Nazioni Unite realizzata qualche anno fa dall'Anffas (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale). Il documento con i simboli della Caa è scaricabile online da lascaatola.blogspot.com.



QUI EUROPA

Approvato il Disability Act: un grande passo, ma non basta

Il Parlamento europeo ha approvato l'European Accessibility Act, meglio noto come Disability Act, che ha lo scopo di rendere accessibili prodotti e servizi come computer, smartphone, tablet, tv, sportelli bancomat e servizi bancari online, terminali di pagamento, e-book ed e-reader, siti di e-commerce, app, telecomunicazioni elettroniche e il numero di emergenza 112. «Un passo importante, che però non renderà la Ue pienamente accessibile poiché esclude ancora molte aree essenziali come il trasporto, l'edilizia e gli elettrodomestici», ha commentato Edf, il Forum europeo per la disabilità, diffondendo la notizia. Ora la palla passa al Consiglio europeo e l'atto dovrà essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Gli Stati membri avranno poi tre anni di tempo per recepire la direttiva all'interno della propria legislazione nazionale.